

Mosè che sorprende gl'Isdraeliti, la Regina di Saba che si presenta a Salomone, ecc., tutti eseguiti dal 1760 al 1765 — Buoni Palazzi del XVII e XVIII secolo sono specialmente quelli Licci e Villani — Di moderno, è notevole il *Monumento ai Caduti*, suggestiva ed impeccabile opera dello scultore locale Antonio Bortone, inaugurato nel 1927 — Nei dintorni vi sono: le *Specchie* di S.^a Teresa, del Monte Rotondo, della Madonna della Serra e della Contrada Muscarani; un *Menhir*, e i due *Trulli* arcaici Monsonare e Ferrante.

SALVE

Castello del secolo XIV, dal quale i cittadini opposero trionfale resistenza contro i Turchi, nel 1480, e contro i Corsari Algerini, nel 1537 e nel 1547.

SALICE

Chiesa Parrocchiale architettata nel 1700 in ordine corinto — (Contiene: un *Pergamo* ed una *Cantoria*, squisitamente intagliati nel 1702; un *Cristo Morto* ed un *S. Francesco d'Assisi*, dipinti da Serafino Elmo nel 1750) — Nei dintorni si notano: la *Chiesa del Convento dei Riformati*, sorta per munificenza del feudatario del luogo Antonio Albrizzi, nel 1586, con nell'interno un *Coro* intagliato nel 1719; un grande *Armadio* intagliato e dipinto del secolo XVIII, ed una *Visita della Vergine a S. Elisabetta* magnifica tela di autore ignoto.

SALIGNANO

Torre-vedetta del 1550, maestosa e originale, specialmente nella merlatura. Ha bisogno di pronto restauro.

SANARICA

Palazzo Ducale cinquecentesco dei Lubelli, oggi dei Basurto, con affreschi del XVI e XVII secolo — *Chiesa della Madonna delle Grazie*, con interessante facciata barocca del 1716 — (Internamente, ha di pregevole un'effigie della *Madonna* di stile greco, custodita in una nicchia dell'altare maggiore) — *Chiesa Parrocchiale* del 1611, senza alcuna attrattiva architettonica o pittorica. Nei dintorni, meritano ricordo: un *Menhir* (preistorico) e le due *Chiesette di S. Salvatore* e di *S. Rocco* (1529), un tempo adorne di affreschi di scuola greca, ma in seguito imbrattate con volgari pitture. Anche i Duchi Basurto conservano una ricca collezione di quadri.

SAN CESARIO

Chiesetta di S. Giovanni, del secolo XIV, con interessanti affreschi di rito e di stile bizantino, però tenuta in tenace per quanto immeritato abbandono — *Palazzo Ducale* dei Marulli, architettato con senso di maestà e bellezza nel 1626, e notevole specialmente per il *Portale* e il *Coronamento* di reminiscenza sansoviniana, — le *Statue* e i *Busti*, che ne decorano il prospetto, sono di buona fattura, ma di atteggiamento teatrale — Motivi di architettura barocca di una relativa sobrietà decorativa si notano nella *Chiesa di S. Elia* e nella *Casa Albanese* — Delle opere moderne, sono costruite con senso d'arte i *Palazzi Patarnello*, *De Giorgi* e *Pistilli* e meritano anche considerazione il *Monumento ai Caduti*, opera dello scultore leccese Raffaele Giurgola, e il *Monumento Sepolcrale* della famiglia Castri-gnanò, architettura del noto e valente costruttore F. Forcignanò.

SAN DONATO

Chiesa Parrocchiale, riedificata con parsimonia decorativa, non priva di eleganza, nel 1704 — *Cappella della Madonna di Vigliano*, ora in completo abbandono, che, fino al 1608, ai tempi del Vescovo Morra, era tutta adorna di freschi bizantini — *Specchia Caggiune* (preistorica),

SANTA EUFEMIA

Menhir (preistorico) all'ingresso del borgo — *Chiesa della Madonna del Gonfalone*, con affreschi di stile greco, in gran parte, vandalicamente incalcinati — *Cunicolo* sotterraneo, con volta ad arco acuto, tagliato nel vivo della roccia, di cui s'ignora la destinazione.

SAN MARZANO

Palazzo Baronale dei dell'Antoglietta e poi dei Bonelli (secolo XVII) — *Chiesa* seicentesca della Madonna delle Grazie — *Cripta Bizantina* con affreschi, in vergognoso abbandono

SAN GIORGIO

Chiesa Parrocchiale, di sobria architettura, costruita sullo scorcio del settecento.

SAN NICOLA

Chiesa Parrocchiale, costruita nel seicento.

SAN PANGRAZIO

Chiesa Parrocchiale, edificata nel 1872 su corretto ma freddo disegno di Giuseppe Magliola da Lecce — *Casa del Comune*, architettata e costruita nel 1879 da Nicola

Rubino da Brindisi — *Edificio Scolastico*, anch'esso di recente costruzione.

SAN PIETRO IN LAMA

Chiesa Parrocchiale del 1636, correttamente restaurata e completata nel 1715 — Nei dintorni, è notevole la *Villa Sans Sauci*, per una doviziosa raccolta di Ceramiche Artistiche, prodotte dallo Stabilimento Paladini, chiuso da circa mezzo secolo.

SAN PIETRO VERNOTICO

Torre Quadrata del Palazzo Baronale cinquecentesco — *Chiesa Parrocchiale* del secolo XVII.

SAN VITO DEI NORMANNI

Torre superstite dell'antico Castello detto di Boemondo — Ruderi del *Paretone* di confine fra i possedimenti greci e longobardi del secolo VIII — *Chiesa Parrocchiale* dedicata a S.^a Maria della Vittoria, dopo la fortunata Battaglia Navale di Lepanto, costruendola sugli avanzi di un'altra preesistente — Internamente, ha i soliti Altari macchinosi e turgidi, ed un quadro, molto mediocre, di S.^a Anna e S. Giacomo, opera di un Fra Giacomo di S. Vito.

SCORRANO

Porta Nuova, che, costruita nel secolo XV, conserva ancora alcuni interessanti motivi di stile gotico — *Palazzo Ducale* dei Frisari (secolo XVIII) che custodisce una importante raccolta di quadri; *Europa rapita da Giove*, *Leda e il Cigno*, *Galatea*, *Diana ed Endimione* di Corrado Giacquinto; *Sacrificio di Abramo* dello Stanzione; *Gesù fra i Dottori* dello Schiavone; S. Francesco, una *Natività della*

Madonna e S. Girolamo attribuiti al Ribera ecc. — *Chiesa degli Agostiniani* sorta fra il 1785 e il 1796, di un elegante barocco coronato da Cupola — (Nell'interno, vi sono intagli in legno di Frate Andrea Monteanni da Lequile) — *Chiesa Parrocchiale* del seicento, ricca all'interno delle seguenti buone tele del pittore locale Giovanni Andrea Manfredi: *Le Anime Purganti*, *S. Nicola di Bari*, *La Sacra Famiglia*, *La Madonna della Neve* ecc. — *Chiesa dei Cappuccini*, con altre pitture del Manfredi, fra cui una *Morte di Cristo* — *Menhir* (preistorico) all'ingresso dell'abitato.

SAVA

Chiesa settecentesca dell'Immacolata — *Collezione di opere d'arte e di maioliche nella Casa Gigante.*

SECLÌ

Facciata cinquecentesca della Parrocchiale — (Internamente, vi sono alcuni capitelli del secolo XVI, e custodisce una *Croce Bizantina* ed un *Ostensorio* di Scuola Abruzzese, niello del Guardaquele — *Palazzo Barocco dei Sanseverino* — *Convento di S. Antonio* del 1529.

SOGLIANO

Chiesa Parrocchiale costruita nel 1883 su disegno del Barone Filippo Bacile — *Castello baronale* del seicento, ora quasi tutto trasfigurato.

SOLETO (Soletum)

Chiesa Parrocchiale, edificata nel 1783 dal copertinese Adriano Pepe, su di un'altra del secolo XV — (Internamente, sono degni di considerazione: alcuni *affreschi* che decorano il piano inferiore della Torre Campanaria, eseguiti

verso la fine del trecento; un *Quadro Votivo* della Madonna del Rosario, opera del 1580, col ritratto del medico filosofo e naturalista Matteo Tafuro, ed un *Pergamo*, intagliato dal soletano Matteo Gervasio) — *Guglia* di Raimondello Orsini del Balzo, costruita da Francesco Colaci nel 1397 con meravigliosa armonia di stili romanico, gotico, e rinascimento — *Chiesa di S. Stefano*, anch'essa del secolo XIV, internamente affrescata dal Rinaldo da Taranto nel 1347, che eseguì, fra l'altro, un prodigioso Giudizio Universale, illustrato sapientemente da Carlo Diehl e da Cosimo De Giorgi — Ruderi della *Chiesa di S.^a Lucia*, della quale avanza la sola facciata con lo stemma dei Del Balzo-Orsini — Alcuni *Palazzi*, con motivi di puro e delizioso rinascimento, fra cui quelli Arcudi, Morgari, Carrozzini, Manca e Cucurachi — Dalla vasta e doviziose *Necropoli*, non ancora scientificamente esplorata, sono venuti da secoli, e vengono ancora alla luce, veri tesori di monete, di vasi, di bronzi, di ornamenti ecc. — *Casa* di Matteo Tafuro — noto al mondo con l'appellativo di Mago di Soletto — da qualche anno brutalmente deturpata e mutilata.

SPECCHIA PRETI

Chiesa Parrocchiale del 1605, con buone tele d'ignoto autore, fra cui quella di S.^a Lucia — *Torre Campanaria* del 1568 — *Castello-palazzo* cinquecentesco dei Protonobilissimo, oggi restaurato dai Baroni Risolo. (In esso si conservano molti quadri di vera importanza artistica: un *Ecce Homo* di Annibale Caracci; *Gesù che scaccia i profanatori del Tempio* di Giorgio Vasari: una *Terra Promessa*, una *Deposizione dalla Croce* e una *Sacra Famiglia*

di Luca Giordano; *Agar e l'Angelo* dello Schedione; una *S.^a Anna* e una *Vergine col Bambino* del Solimene; e poi tele di Aniello Falcone, di Cristiano Bader, di Domenico Prandi, del Cassini ecc.) — *Chiesa dei Francescani Neri* con vasta e meravigliosa Cripta di stile romanico e con l'annessa Cappella di S.^a Caterina, affrescata nel 1532 — *Cappella di S.^a Eufemia*, con pitture murali di stile greco — *Cappella della Madonna del Passo* con Cripta anch'essa sorretta da colonne romaniche — *Chiesa dell'Assunta* con un buon quadro di Vincenzo Valente, rinomato pittore del luogo affermatosi poi nella lunga dimora in Egitto.

SPONGANO

Palazzo Baronale dei Bacile, cinquecentesco, in gran parte ricostruito nel secolo XVII. Racchiude una doviziosa raccolta di ceramiche, armi, gemme, frammenti architettonici, edizioni rare, conchiglie orientali ecc. — (Nei vasti saloni, sono degni di ammirazione: uno *Sposalizio* del Rubens, una perfetta copia della *Maddalena* del Tiziano, un *Negromante* del Rosa, due grandi *Cacce* del De Luca, un *Paesaggio* su lamina inargentata del Lorenese, un *Amore di colombi* del Marzuoli, un *Apollo* di A. Caracci, molti *Ritratti* di antichi personaggi, fra cui quello di Matteo Taffuro da Soleto) — *Chiesa Parrocchiale* del 1771, con un bel Coro intarsiato dal Monteanni da Lequile.

SQUINZANO

Chiesa Parrocchiale costruita dal 1590-1612, che ricorda alcuni motivi architettonici e ornamentali del Sedile e della Facciata di S.^a Croce in Lecce, con coronamento di una svelta e leggiadra cupola — *Torre campanaria* del 1668,

opera di sobrio ed elegante barocco di Antonio Tommasi — *Chiesa dell'Annunziata*, decorosa architettura elevata nel 1618, lontana da tutte le turgide trasmodanze del tempo — *Chiesa del Crocifisso*, antica parrocchiale, costruita nel tardo e fastoso cinquecento. Nei dintorni della industriale cittadina, sono degne di ammirazione: *La Chiesa di S.^a Maria di Cervate*, opera del XII secolo, di forma basilicale, con *Altare* innalzato nel 1269, a baldacchino di stile romanico, con superstiti affreschi del secolo XIII rappresentanti l'*Annunziata*, il *Transito della Vergine* e una *Leggenda di S. Giorgio*, e con un *Chiostro Esterno*, a colonne zoolore binate, che corre lungo il fianco sinistro (Questo portentoso monumento del periodo normanno — già illustrato dal Castromediano, De Giorgi, e ammirato dal Briggs, dal Marignan, dal Lenormand ecc. — si trova in condizioni di assoluto per quanto oltraggioso abbandono, nè si comprende perchè su di esso non si sia mai più fermata l'attenzione degli organi di tutela) — Dopo la Chiesa di Cervate, in vista dell'Adriatico, sorgono gli enormi evanzi della preistorica *Specchia Calone* non ancora scientificamente esplorata. Si trova anche nel territorio di Squinzano l'area archeologica di Valesio, ricca e considerevole città messapico-romano, costeggiata dalla Via Traiana.

STERNATIA

Palazzo Marchesale dei Granafei con numerose e pregevoli decorazioni pittoriche del settecento — *Chiesa Parrocchiale* e *Torre Campanaria* del secolo XVIII.

SUPERSANO

Chiesa-cripta della Madonna di Celimanna con affre-

schi iconografici di scuola bizantina — *Due Menhir* (preistorici) e *due Specchie* (preistoriche).

SURANO

Chiesa Parrocchiale cinquecentesca, in più parti travestita
Palazzo Galati di architettonica costruzione moderna.

SURBO

Chiesa Parrocchiale costruita nel 1590, sopra un'altra del secolo XIV, di cui si scorgono gli avanzi nel lato nord, e sormontata da una Torretta d'Orologio di tipo veneziano. (Internamente, ha buoni *Altari*, intagliati nel 1670 dal copertinese Ambrogio Martinelli e uno stemma col Leone di S. Marco, inquadrato nella cornice di coronamento); *Chiesa di Aurio*, opera pregevolissima del secolo XII, stupidamente adulterata e vandalicamente deturpata sotto gli occhi degli uffici di tutela. (Internamente, era ornata, fino a pochi anni fa, da un portentoso Polittico del Vivarini, che, sotto la scusante del restauro, è andato ad arricchire il patrimonio artistico del Museo di Taranto) — *Puteale* cinquecentesco con deliziosi rilievi su calcare compatto, tenuto in abbandono nell'atrio di una casa rurale — Balconi, ballatoi e finesre del XVI e XVII secolo, lasciati in piena balia dei proprietari, che li vanno man mano sformando — una *Circoscisione* del Curia, custodita in una casa privata — È degno di rilievo il fatto che, verso il non lontano litorale adriatico, si rinvengono da tempo, in piena campagna, monete consolari ed imperiali dell'antica Roma.

TARANTO

Dolmen di Leucaspide con accenni di *Dromos* (prei-